IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 276. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Giovedì, 6 Ottobre 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

Nella Manciuria.

Londra, 6. — Dispacci da Ham-heung dicono che le truppe russe si trovano in vicinanza di questa città ed hanno sospeso la loro avanzata verso il sud, pel racconto del granturco e dei miglio, giacchè l'altezza delle messi intralcia i movimenti della cavalleria ed offre un eccellente riparo ai giapponesi.

(S) **Pietroburgo**, 5 — Nessun cambiamento si è verificato nella situazione dell'esercito russo nella regione di Mukden.

Il maggior gen. Orloff, comandante della 54ª divisione di fanteria a Liao-yang, è stato richiamato e addetto allo Stato Maggiore.

Pietroburgo. — Si ha da Karbin 4: Sembra che il gen. Kuroki voglia aggirare il nostro fianco sinistro; sembra pure che l'esercito giapponese inizi l'avanzata contro il centro russo.

Si dice che truppe giapponesi sono sbarcate in questi ultimi tempi in Manciuria. Trasporti giapponesi recano rivoli alla foce dello Ya-lu e di là i rivoli sono portati a Che-chi-dai e per mezzo di giunche e di cocchies cinesi fino a Feng-hung-cheng.

Si lavora attivamente a mettere rotaie tra Fen-hung-cheng e Chà-chi-dai per la circolazione di vetture trainate da cavalli.

Si afferma che i giapponesi hanno stabilito parecchi ponti sul Liao presso Sian-beich per utilizzare le strade lungo il fiume in direzione nord.

Bande numerose di kongusi appariscono nei dintorni di Sin-min-ting, ciò che fa supporre la prossimità dei giapponesi. Il tragitto da Mukden a Sin-min-ting è pericoloso.

(S) **Pietroburgo**, 5. — Un dispaccio da Mukden alla *Birschefja Viedomosti*, annuncia che i giapponesi arruolano cinesi per il servizio di guerra e formano distaccamenti con essi.

Questo truppe sono chiamate « volontari delle milizie cinesi » e sono armati con vecchi fucili Minier.

(S) **Pietroburgo** 5. L'*Agenzia telegrafica russa* fa da Karbin: Le avanguardie giapponesi presero il 2 corrente l'offensiva su tutta la linea del fiume Hun, fino alla strada da Mukden a Ben-si-hu, e furono ovunque respinte.

Il 3 corr. non si sono avute notizie di fatti d'arme.

(S) **Pietroburgo** 5 (*Ufficiale*). Un telegramma del generale Kuropatkine allo Czar, in data d'oggi, dice:

Essendo venuto a cognizione che il Governo cinese aveva messo reclamo perchè le nostre truppe avevano alterato alcuni alberi, mi recai a visitare i boschi; il reclamo era infondato.

Nessun albero nell'interno del parco ove si trovano gli edifici e le tombe imperiali era stato toccato dalle nostre truppe.

Le sentinelle che fanno la guardia agli ingressi del parco non vi lasciano entrare soldati. I funzionari cinesi preposti alla custodia delle tombe, interpellati da me, non fecero alcun reclamo contro le nostre truppe. Questo, preparando adesso posizioni, fecero tagliare gli alberi perchè non impedissero la libertà del tiro, specialmente sulla sponda sinistra del fiume Hun, e riparando le strade esistenti abbatterono parecchie diecine di alberi su aree incolte prossime al recinto delle tombe imperiali.

Prima che si procedesse al riattamento delle strade il generale Iasonow Staddeieff aveva pure chiesto il parere del custode delle tombe e questi lo aveva pregato soltanto di rispettare gli alberi esistenti nell'interno del recinto.

Per dare un'idea esatta del reclamo del Governo cinese, riferisco anche che mi parve, in seguito al mio esame, che le tombe imperiali di Fulinè siano mal tenute. Il muro del recinto è in parecchi punti crollato. Ho veduto cavalli e cani che erano stati introdotti attraverso le breccie del muro di cinta e si trovavano nel Bosco Sacro. Il sorvegliante del Bosco Sacro, che esercitava da molto tempo tali funzioni, il mancese Fuyun, si trova attualmente in carcere per avere venduto legname proveniente dal Bosco Sacro agli abitanti di Mukden.

Attorno a Port-Arthur.

Londra, 5. — Secondo le ultime notizie da Port-Arthur i giapponesi tentano di piazzare cannoni di grosso calibro dinanzi ad Ypsang, sotto il fuoco micidiale dei forti russi.

Nel Mar Giallo imperversa una grande tempesta.

La flottiglia delle torpediniere giapponesi ha dovuto cercare un asilo poichè le navi subivano gravi avarie.

(S) **Pietroburgo**, 5. — Il gen. Stoessel telegrafa in data 30 settembre che, dopo i gravi assalti cominciati il 20, che costarono ai giapponesi 10,000 uomini, tutto si è limitato a Port Arthur a scaramuccie ed a bombardamenti quotidiani.

(S) **Roma**, 5. — La Legazione giapponese comunica alla *Agenzia Stefani* il seguente dispaccio da Tokio:

Il 30 settembre una cinquantina di soldati di cavalleria russi fecero incursione nel villaggio chinese di Sanguanchen, mentre brucciano alcune giunche indigene sul fiume Hun: essi no furono impediti dalla fucileria delle truppe giapponesi da ambedue le sponde del fiume.

La notizia di Fuste russe che 17 giunche che bruciavano, fossero cariche di munizioni appartenenti ai giapponesi, è interamente falsa. Si crede che questa notizia sia intesa a giustificare la distruzione delle giunche, accennaria ai russi per impedire ai giapponesi di servirsene.

(S) **Pietroburgo**, 5. Il generale Stoessel telegrafa allo Czar in data 25 settembre: Ho la gioia di annunciare a V. M. che l'assalto dato dai giapponesi alla piazza, durante quattro giorni, è stato respinto. Le nostre truppe si sono comportate in modo eroico. Le perdite del nemico sono state enormi. Dal 19 settembre fino al 5 del mattino del 23, i giapponesi fecero un violento bombardamento e dettero l'assalto ai forti Nord e Ovest ed alle fortificazioni dalla parte della campagna. Tutti i loro reiterati assalti furono respinti.

Rimasero però nelle mani dei giapponesi due fortini della campagna del Tempio e del Serbatoio, che erano completamente demoliti.

L'ultimo assalto dato dai giapponesi alla Montagna Alta, fu respinto. Alle 5 del mattino d'oggi i giapponesi avevano già occupato una forte posizione a Mon agna Alta e vi avevano collocato cannoni-revolvers, coi quali facevano fuoco sui russi.

Il generale Kondratenko inviò verso la Montagna Alta il tenente Podinsky con cacciatori e zappatori. Il tenente Podinsky, su indicazioni del colonnello Irmann, lanciò nelle fortificazioni occupate dai giapponesi cariche di piroxilina che le fecero saltare in aria.

I giapponesi l'oggi ripresero l'offensiva.

Il capitano in seconda del 5° reggimento, Sitchow, li assalì coi suoi cacciatori. Il colonnello Irmann designò il colonnello Podinsky come il principale autore della cacciata dei giapponesi dalla Montagna Alta. I giapponesi perdettero oltre 10,000 uomini.

Tutti i nostri ufficiali si sono distinti e specialmente il generale Kondratenko, il colonnello Irmann, il capitano Sitchew ed il tenente Podinsky.

Le truppe combatterono tutte eroicamente, specialmente il 5° reggimento: tutti fino ad uno sono fermamente decisi a difendere la fortezza russa fino all'ultima goccia del loro sangue.

Un altro telegramma del generale Stoessel, in data 30 settembre, dice che la notte del 24 settembre i giapponesi fuggirono terrorizzati dopo che il tenente Podinski li ebbe respinti dalle fortificazioni. Adesso lavorano alacremente ed avanzano a poco a poco. Continuano anche il bombardamento contro i forti e l'interno della fortezza. I russi fanno frequenti sortite. L'insuccesso dell'attacco dei giapponesi fu dovuto in special modo al tenente Podinski, al generale Kondratenko, al colonnello Irmann ed al capitano Sitchew. Il morale della truppe è elevatissimo. Ogni giorno i feriti, appena usciti dall'ospedale, riprendono il loro posto nei ranghi dei combattenti. Preghiamo Dio di accordare a noi la vittoria ed alla Maestà Vostra la salute.

(S) **Pietroburgo**, 6. L'*Agenzia russa* ha da Karbin in data d'oggi:

Secondo notizie qui giunte tutti gli assalti dei giapponesi contro Porto Arthur dal 17 al 26 settembre sono stati respinti mercè la valorosa resistenza dei difensori. I russi sgombrarono soltanto alcune posizioni avanzate ridotte ad un ammasso di rovine e che neppure i giapponesi poterono occupare perchè dalle altre posizioni possono essere aspramente cannoneggiate.

Secondo testimoni oculari che durante gli assalti del 26 scorso agosto si trovavano ancora a Port Arthur, la lotta si svolge da ambe le parti con ilmsitata asprezza.

In un assalto alle fortificazioni la nona divisione giapponese rimase quasi interamente distrutta e i cadaveri giacevano a mucchi, i feriti, che non poterano ritirarsi dal fronte, perivano anch'essi.

Anche nell'esercito russo destà meraviglia l'eroica difesa di Port Arthur. L'anima della difesa è il generale Stoessel; sono degni di lui al suo lato i generali Kondratcko e Fock.

L'ex-governatore della città di Dalny, Sacharow, venduto segnalati servigi.

Lo spirito della guarnigione è ottimo ed in ciò sta l'invincibile forza della fortezza.

Quando la quarta divisione al comando del generale Foch, giunse avere superato la Collina del Lupo, che difese eroicamente per oltre due mesi contro tre divisioni giapponesi, si ritirò nella fortezza; il generale Stoessel in persona le fece fare una marcia di parata attiva di fuoco sernico.

Port Arthur è abbondantemente provveduta di viveri. Uno dei difensori afferma che la fortezza sosterrà ancora a lungo l'assedio.

Tutto è calmo sulle difficili condizioni della piazza provengono dall'onte giapponese e sono per la massima parte inventate.

Le perdite dei giapponesi negli ultimi assalti dal 19 al 26 settembre ammontano a circa 10,000 uomini.

Dalla Russia.

Pietroburgo 5. Non si sono ricevute notizie dal teatro della guerra. L'*Ored* ha ripreso il suare per ristorare la seconda squadra del Pacifico. Ieri ha avuto luogo a Riga, con molta solennità, il varo della prima nave costruita per ordine del Comitato pel rinforzo della flotta russa coi fondi della sottoscrizione pubblica.

Alcuni Municipi, fra i quali quelli di Mosca e di Odessa, hanno inviato telegrammi di ringraziamento e di felicitazione al principe Sviatopolk Mirski per avere egli, nel discorso pronunciato assumendo le funzioni di ministro dell'interno, espresso fiducia verso le amministrazioni locali.

Parecchi giornali commentavano favorevolmente questo atto dei municipi.

Notizie varie

Londra, 5. — Lo *Standard* ha da Mosca: Il proposito di mobilizzare le truppe del distretto di Mosca è stato per ora abbandonato.

Tokio, 5. — Il tenente Forlsan, addetto militare degli S. U., è giunto da Port-Arthur, diretto a Washington. Egli assistè alle operazioni contro Port-Arthur in agosto e settembre, ma non ha potuto riferire alcun particolare, perchè il segreto professionale lo costringe al più assoluto riserbo fino al termine dell'armistizio!

(S) **Tokio**, 5. — Il Ministro della marina smentisce la voce corsa che le navi russe *Rossja*, *Gromoboi* e *Bagatyr* sieno state completamente riparate e sia stato ordinato ai rispettivi comandanti di fare una crociera lungo le coste giapponesi.

Il *Bagatyr* è completamente fuori di servizio.

(S) **Nyborg** 5. E' stato scorto qui, a mezzodì, un incrociatore ausiliare russo che si dirigeva verso il sud.

Politica e Diplomazia

Londra, 5. — Lo *Standard* ha da Lisbona: Il Re e la Regina partiranno di qui il 12 Novembre per recarsi in Inghilterra, per la via di Cherbourg. Saranno accompagnati dal Ministro degli Esteri.

Madrid 5. — Il deputato Silvela smentisce la voce del suo ritorno alla vita politica.

Washington 5. — E' morto ieri il *post master general* Bayne.

Gli succederà Corte'yon.

Copenaghen, 5. — L'imperatrice vedova di Russia è giunta a Copenaghen, ricevuta dalla Regina Alessandra d'Inghilterra e dalla Famiglia Reale danese.

L'imperatrice si recò subito al Castello di Bernstorff.

Vienna, 5. — La *Pol. Corr.* ha da Sofia che la Sobranje verrà convocata pel 28 corrente.

Bucarest 5. — Da Pietro, accompagnato dal Principe Alessandro e dai Ministri, partirà oggi per Kraljevo e Studevitza, da dove si recherà a Zica, per la cerimonia della consacrazione, che avrà luogo domenica mattina in quello storico monastero.

Alla cerimonia assisteranno anche diversi dei congiurati, fra cui i colonnelli Maschin, D'Aistan e Popovitch ed il maggiore Kostich.

Il Re tornerà a Belgrado mariedì venturo.

(S) **Homburg**, 5. — L'ambasciatore tedesco a Roma, De Mentz, il cui congedo è spirato e che deve tornare fra breve a Roma, è giunto ad Homburg per visitare il Cancelliere dell'Impero, conte Bülow, presso il quale resterà vari giorni.

Madrid, 5. Il Re è giunto stamani alle ore 9, ricevuto entusiasticamente dalla popolazione.

(S) **Pietroburgo** 5. L'*Agenzia russa* annuncia che il viaggio della Czar a Reval è stato oggi giornata.

(S) **New-York** 5. Il *World* ha da Washington: Dopo avere interrogato in forma ufficiosa e diplomatica i rappresentanti degli Stati Uniti nelle varie capitali europee, il presidente Roosevelt si è convinto che il momento attuale non è opportuno per convocare una conferenza all'Aja e che è meglio aspettare a dopo la guerra russo-giapponese.

Il trattato anglo-tibetano.

Londra, 5. — I giornali pubblicano un comunicato del Sottosegretario per le Indie, il quale dichiara che i termini del trattato anglo-tibetano, resi noti dalla stampa, non sono definitivi, poichè il trattato non ha ricevuto ancora l'approvazione del Vicerè delle Indie e può subire perciò qualche modificazione.

La successione Detmold-Lippe.

(Serv. spec. del *Popolo Romano*).

Berlino, 5, ore 9,55. — Aveva destato sorpresa, come per la morte del conte Ernesto di Lippe-Biesterfeld, Reggente del Principato di Lippe Detmold, l'Imperatore Guglielmo avesse omesso di inviare il consueto telegramma di condoglianza.

Oggi si apprende che l'Imperatore, notoriamente avverso al defunto Reggente, telegrafò al figlio, che aveva assunta la Reggenza:

« Le esprimo le mie condoglianze per la morte del di Lei padre, ma non essendo chiarita la questione giuridica, non posso riconoscere la Reggenza da Lei assunta, per cui non posso far giurare le truppe ».

Berlino, 6. — I giornali hanno da Detmold:

Alla Dieta, che si riunì ieri, fu presentata una dichiarazione del Governo di Schaumburg-Lippe, nella quale il Governo stesso dice che protesterà davanti al Consiglio federale contro la Reggenza assunta dal conte Leopoldo.

Il conte Reggente si dirse pronto a sottomettersi al giudizio di un tribunale imparziale.

In seguito a questa dichiarazione, il Ministero stabilì di proporre al Consiglio federale che, secondo la legislazione imperiale, venga costituito un tribunale imparziale, il quale decida su tutte le pretese del Governo di Schaumburg-Lippe.

Detmold, 5. Il Ministro di Stato, Gevekot, presentando alla Dieta del Principato di Lippe due progetti relativi alla reggenza, ha dichiarato che il Governo del Principato si atterrà alla legge del 1898 che regola la questione della reggenza.

L'opinione dell'Imperatore non ha forza di legge e soltanto se imperasse la forza il Governo potrebbe essere costretto a rinunciare a ciò che è riconosciuto per diritto.

Il Governo confida — ha soggiunto il Ministro — che il Consiglio federale non permetterà che il Principato di Lippe sia fatto segno ad una violenza e che nominerà presto un tribunale imparziale per risolvere la questione della successione al Trono con sentimento di giustizia. Giammai il Governo di Lippe permetterà una menomazione dell'autonomia del Principato.

I due progetti sono stati rinviati ad una speciale Commissione.

La Dieta ne continuerà la discussione venerdì.

La questione della successione nel Principato di Lippe-Detmold risale alla morte del Principe Waldemaro, avvenuta nel 1895, che aveva designato come Reggente, essendo il fratello Alessandro, arede naturale, infermo di mente, il Principe Adolfo di Schaumburg-Lippe, cognato dell'Imperatore Guglielmo.

Il Principe Adolfo di Schaumburg assunse perciò la Reggenza che tenne sino al 22 giugno 1897, quando una Corte arbitrale, presieduta dal Re di Sassonia, rese una decisione favorevole ai reclami del conte Ernesto, il quale sostenera che la sua famiglia era in più prossima al trono di Lippe Detmold.

Il conte Ernesto assunse perciò la Reggenza e il Consiglio federale, nel 1899, decise che pel momento non era il caso di procedere al un regolamento definitivo della questione della successione.

Alla morte del conte Ernesto, il figlio, facendosi forte dell'ultimo del Governo del 1898, col quale gli veniva accordata la successione al trono, assunse la Reggenza, contro la quale il Governo di Lippe-Schaumburg ha annunciato di protestare presso il Consiglio federale.

Parlamenti Esteri

Spagna.

(S) **Madrid**, 5. — *Senato*. — Il Ministro degli esteri Sampedro, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiarò che i negoziati con la Francia relativamente al Marocco sono molto avanzati.

(S) **Madrid**, 5. — *Camera*. — Il deputato liberale Rial presenta un'interpellanza relativa alle ferrovie attraverso i Pirenei.

Romanones chiede la discussione immediata del progetto sulle Compagnie.

Il Pres. del Cons. Maura, dice che non approva i progetti Villaverde, ma non si opporrà a che la discussione incominci al più presto possibile.

L'agitazione pugliese.

Le condizioni stipulate nel nuovo trattato coll'Austria-Ungheria per i vini, benchè ufficialmente non ancora note, hanno provocata dalla Camera di Commercio di Bari una protesta, che ha servito di esca ad alcune agitazioni fra i produttori di quella zona della Puglia, dove si spera va di ottenere un miglior trattamento.

Questo movimento, che, per quanto ci risulta, non presenta nè quella intensità, nè quella estensione, che qualche giornale di Roma vorrebbe darvi, esagerandolo, alquanto, non è da meno per incoraggiarlo, dal momento che si consigliano quelle popolazioni a sollecitare dal Governo provvedimenti compensativi in altro campo, non può destare alcuna preoccupazione, inquantochè, a dir vero, le speranze concepite sulla possibilità di un migliore trattamento, il quale, ad ogni modo, per la forza delle cose, non avrebbe potuto avere che una breve durata, si erano venute dileguando di fronte alle gravissime e persistenti difficoltà, che si manifestarono durante il corso dei negoziati.

Lasciamo da parte per un momento le accuse con tanta compiacenza rivolte all'on. Luzzatti, perchè non ha creduto opportuno di togliere fin dal principio ai Pugliesi quel filo di speranza, che ha sorretto lui, designato a dirigere i negoziati commerciali, animandolo a lottare prima e vigorosamente per ottenere quanto più era stampa più autorevole dei due paesi e poscia durante le trattative e vediamo se realmente la produzione vinicola delle Puglie possa temere quei danni gravissimi, che si dicono inevitabili.

+

Nessuno in Italia e specialmente nelle Puglie, dove si segue col maggior interesse tutto ciò che ha attinenza al commercio vinicolo, ignorava o ignora che la ricostruzione dei vigneti in Ungheria si è svolta con tanta sollecitudine, che già il raccolto del 1903 aveva raggiunto i 40 milioni di ettolitri circa, cifra questa, che non superiore alla produzione *ante* fillosserа, diguisache fra un paio d'anni la produzione dell'Austria-Ungheria, dove la bevanda principale è la birra, raggiungerà tale punto da superare non soltanto il consumo, ma da obbligare l'Ungheria a cercare essa degli sbocchi all'estero.

È poichè questa è la inevitabile condizione di cose a tutti nota, condizione di cose che si è verificata parimenti, in Francia e che ha reso inefficace il passaggio dalla tariffa massima alla minima, come del resto noi prevedemmo, contro le previsioni dello stesso on. Luzzatti, all'epoca dell'intervento accordo commerciale, è chiaro ed evidente, che, quando d'anche gli sforzi dell'on. Luzzatti e dei negoziatori nostri fossero pienamente riusciti, lo sperato beneficio si sarebbe limitato tutt'al più alla vendemmia del 1905.

Ora noi domandiamo a chi, scevro da bizze politiche, considera le questioni economiche obiettivamente, se non potendo conseguire un così limitato beneficio a vantaggio delle Puglie, ne sarebbero dovute rompere le trattative per iniziare una guerra doganale fra i due paesi, che hanno un complesso di scambi per 330 milioni all'anno.

A questi chiari di luna!

Fino a che adunque si vuol tirare qualche freccia all'on. Luzzatti, perchè nel suo apostolato ha creduto, per tener viva il più possibile la speranza e per sentirsi egli stesso più aggiornato nell'intraprendere la lotta coi maggiori, di colorire un po' troppo in qualche orazione od in qualche epistola ai popoli della Magna Grecia, la brillante forma biblica, che gli è propria, *transeat*; ma che si voglia far credere alla rovina delle Puglie, perchè non si è riusciti ad assicurare per una vendemmia l'esito di cento o duecento mila ettolitri di vino (in un paese che ne produce oltre 30 milioni) è la cosa più grottesca di questo mondo.

Del resto ciò che vi ha di vero intanto, ossia per ora, è che l'attuale campagna vinicola delle Puglie, senza clausole e senza parentesi, è tale, che, se negli anni futuri dovesse continuare, si potrebbe davvero ringraziare la Provvidenza e poniamo un voto a San Nicola di Bari, senza proteste da parte di quella Camera di Commercio.

Si vuol far credere che sia avvenuto, dopo il primo momento, un risagno nell'esportazione delle uve e dei mosti dalle Puglie.

Ora, sta di fatto che sulla linea del litorale Adriatico— e lo abbiamo constatato *de visu* — i treni straordinari o facoltativi, vale a dire i treni, oltre quelli normali delle altre stagioni, che variarono durante la vendemmia del 1903 da 12 a 14, quest'anno variano tra i 24 e i 36.

Ora queste migliaia di carri pieni d'uva o di mosto d'onde vengono e dove vanno? Vengono dal Mezzogiorno e nella maggior parte dalle Puglie e sono diretti all'Alta Italia per l'estero e per provvedere le regioni superiori della Penisola. Altra osservazione.

I prezzi che l'anno scorso erano miticssimi quest'anno sono, generalmente, abbastanza elevati e ne abbiamo una prova sullo stesso mercato delle uve di Puglia che a Roma si pagano da 18 a 20 lire il quintale.

Le uve buone da taglio, che l'anno scorso si cedevano largamente fra le 10 e le 12 lire, quest'anno non si hanno a meno di 14 e 15 al quintale, senza tener conto, che ora si applicano le tariffe ridotte, accordate al Mezzogiorno per provvedere le regioni superiori della Penisola. Altra osservazione.

Il prezzi che l'anno scorso erano miniss

Da un ex. me compendiosa di questa legislazione un concetto solo scaturisce a chiare note, quello cioè di combattere, in ogni miglior guisa, con i mezzi più efficaci di prevenzione e di profilassi, i morbi infettivi più molesti e di tutelare efficacemente dell'indigente assistenza, specialmente nei periodi del traffico.

Ho premesso queste considerazioni per dare ai lettori un apprezzamento sul valore di una importante pubblicazione venuta ora in luce e compilata dal Dr. Leonardo Calderi, g. f. capo sezione del servizio zootecnico al Ministero di agricoltura, ed ora capo di Divisione alla Direzione generale di sanità al Min stero dell'interno per il servizio veterinario e delle epizoozie.

Il Calderi in fatti ha fatto opera, mettendo a profitto del pubblico le sua competenza zootecnica, e la lunga esperienza in tutto ciò che concerne la produzione ed il commercio del bestiame.

Egli ha fatto utile cosa, raccogliendo ed ordinando un materiale utile, che talvolta trovasi sparso in modo incompleto e di difficile ricerca, in tante pubblicazioni ufficiali e private, compilate, secondo i momenti occorrenti e proposte, e non risparmiando talvolta la critica sempre cortese, all'indirizzo dello amministrazioni, concernente la produzione, il miglioramento e l'allevamento del bestiame.

E notevole soprattutto la parte con la quale l'Autore chiama l'attenzione del Governo, degli Enti locali, dei veterinari e di gli allevatori su due grandi bisogni, su quello, in mute presenti circostanze, di accrescere e perfezionare l'industria zootecnica, per accrescere ed assicurare il traffico, e sull'altro di sollecitare l'organizzazione del servizio veterinario di Stato, quanto mai ben tracciata dalla legge del 26 giugno 1902 n. 272, al fine di provvedere nell'interesse dell'igiene e del traffico alla tanto difesa contro le epizoozie, di una predominante che è tanta parte della ricchezza nazionale.

L'ultima parte del lavoro del comm. Calderi riassume l'opera del Ministero dell'interno per l'ordinamento del servizio veterinario, da che fu ad esso attribuito, ed accenna agli intendimenti del Ministero stesso di provvedere anche ad assicurare un servizio di vigilanza zootatrica in modo uguale e parallelo a quello che ora funziona per la tutela e la difesa della sanità umana, in modo da avere così un completo e fruttuoso servizio veterinario di Stato. Se avrebbe così al centro la Direzione generale di Sanità con la speciale Divisione tecnico veterinaria, nelle provincie i consigli sanitari provinciali con rappresentanti della zooatria e dell'agricoltura, i veterinari provinciali e forse anche i condottieri di questi, e una fitta rete di condotte veterinarie comunali e consorziali coordinate loro e tutte egualmente in modo uniforme: infine i veterinari di confine e di porto disciplinati da apposite regolamenti e raggruppati in modo organico, come qualunque altra categoria di funzionari dello Stato.

Certo, e neppure il comm. Calucci nel pregevole libro che abbiamo esaminato, non si dissimula che occorra qualche anno, perchè si abbia questo forte ordinamento, ma intanto si è fatto fin qui dalla Direzione generale di Sanità per questo lodevole intento.

Mies agricola.

Atti del Governo

La Gazzetta Ufficiale del 5 contiene:

Concessione di titoli fatta da S. M. il Re ai figli del Duca di Savoja Aosta e del Principe di Savoja-Genova.

R. D. per l'approvazione di sette varianti al piano regolatore di ampliamento del circondar e esterno di Milano.

R. D. che fissa le indennità di viaggio e di soggiorno per gli impiegati dell'Ufficio d'ispezione e vigilanza sugli Istituti di credito e di previdenza.

R. D. che approva lo statuto del Consorzio costituito tra vari Comuni per la concessione della ferrovia Monza-Besana-Molteno-Oggiono.

R. D. che approva e contiene il regolamento del personale e mercede giornaliera nelle Manifatture dei tabacchi.

R. D. che inizia nell'esercizio delle provinciali di Cuneo alcune strade comunali.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. della Guerra.

Direzione generale della Cassa Depositi e Prestiti e delle gestioni annesse: Situazione al 30 giugno 1904.

Riassunto del bollettino sanitario del 1902.

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Bollett. Uff.* del 5 reca:

Regio decreto col quale l'archivio notarile mandamentale di Mirandola è trasformato in archivio notarile comunale — Regio decreto che concede amnistia e rimborso ed esonero di leva ed ai militari stati dichiarati disertori e mancanti per mobilizzazione alla chiamata alle armi — Id. id. che concede amnistia e esonera alcune pene pecuniarie inscritte e non pagate in materia di finanza — Decreto ministeriale che dichiara piazze di concorso a 150 posti di alunno nelle cancellerie e segreterie giudiziarie — Graduatoria generale — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — registrazione di decreti alla Corte dei Conti — Pesti stranieri — Cholo.

Giudizi — Rossi Oreste, Potenza collec. aspett. — Aroani G. Battista, Schirro id. - Vitolo Francesco distratore a Canosa - Salsa Michele, Tropani agli archivi - Bettero G. Battista rich. serv. Bellone - Chimi Michele destin. istr. prec. a Trapani richiam. prec. posto Roma.

Nuol. prec. dist Re — Fuji Francesco, Roma, applic. Trapani. rich. prec. posto Roma.

Vestori — De Padova Nicola, da Teriliani a Canosa di Puglia — Stagnolo Vincenzo, da Canosa di Puglia a Vito dei Normanni - Schiavone Giuseppe da Manfredonia a Teriliani - Durante Cesare, da S. Vito dei Normanni a Manfredonia — Porco Salvatore, da Castellone d'Ischia a Cravanzana - Cialelli Angelo, da Gallese a Cantalupo del Sannio - Gabbiani Giovanni, Ovidio, coll. aspett. — Rioppi Antonio, da Belluno nominato a Tolmezzo - Modugno Antonio, Corato id. Lasino - Piccirilli Alfonso, da Alatri a Palombara - Billetta Innocenzo, da Vizzini a Mascalucia - Cavaliere Salvatore, da Melilli a Vizzini - Tirinanni De Medici Antonio, a Pressepite a Lusso - Condi Francesco, da Crapani a Avolo - Gentile Giulio, da Campobello di Licata a Ionisto - Paccolo Francesco, da Alatri a Palombara id. id. - Bevilacqua Camillo, da Palombara Sabina ad Istr.

Agg. giud. — Stati Ernesto da Bari a Salerno - Antoni-Ruggi Angelo da Palermo a Bologna - Arena Francesco Gabriele da Messina a Catanzaro; Galli Giuseppe Alessandro da Trapani a Palermo - Romano Giuseppe da Termini Imerese a Palermo; Lanzetta Castello, nom. agg. giud. a Frosinone dova ancora non è assunto l'esercizio delle sue funzioni, è invece destinato a Bari - Bandi Cesare id. Catania id. Firenze; Verna Gennaro da Napoli a Napoli - Benevento Antonio Corrado id. Girgenti id. Napoli; Pucci Egidio da Termini Imerese a Palermo; Cinnotti Rodolfo nom. agg. indirizzato a Nicosia dova ancora non è assunto l'esercizio delle sue funzioni, è invece destinato a Benevento; Carlomagno Enrico id. a Catanzaro id. a Frosinone; Meie Aso ma da Matera a Napoli; Galli Filippo da Palermo a Catanzaro - Fenero da Napoli dest. appl. d'istruz. presso detti giud.

Calderai Bernardino, agg. giud. presso il trib. di Lecce, dest. ad uff. istr. prec. pen., nom. pret. S. Vito in Matenese - Gatti Orazio Ernesto, id. id. Zavattarello - Gautero Francesco, Torino, nom. pret. Gassino Crochi Pasquale, da Napoli, id. Pietramelara - Mutarelli Giuseppe Saverio, da Napoli a Vercelli - Mutarelli Giuseppe Saverio, da Napoli a Vercelli - Mutarelli Giuseppe Saverio, da Napoli a Vercelli

furono adibiti quasi tutti gli operai disponibili.

Questo vetusto fabbricato ed ha trasformando il Museo del Foro. Sono state sterrate tutte le parti dell'antico pavimento ancora ricoperto, nel braccio del cimitero che fino ad ora era rimasto in possesso dei frati officianti la chiesa.

Si è restaurato anche un bel loggiato del XV secolo, che prospetta la cella interna del tempio di Venere e Roma.

Ho altro lavoro importante è stato quello di staccare uno splendido affresco del XVI secolo, raffigurante la Vergine col bambino ed il donatore.

Fu rimesso in luce il resto di una scena che ha per soggetto la Vergine in trono col bambino e alcuni Santi ai lati.

Questo lavoro, che è una pregiata opera del XIV secolo, conserva ancora la freschezza del colorito, ed è conservatissimo.

Frequentemente gli operai sono adibiti alla sistemazione dei locali per gli uffici degli scavi. Se saranno posti al secondo piano dell'ex convento di S. Francesca Romana.

Così si potranno continuare gli scavi della Basilica Emilia, per cui, come dicemmo, il signor Philip offrì la somma di centomila lire, che furono depositate presso l'Ambasciata d'Inghilterra.

Nozze. — Iermattina in Campidoglio fu celebrato il matrimonio fra la signorina Rosina Cagna, figlia del Procuratore Generale della nostra Corte di Appello, e l'egregio sig. Ettore Badueli, cassiere della Banca d'Italia.

Al Municipio fungeva da ufficiale di Stato Civile il barone Giuliano Aucsioli.

La cerimonia religiosa ebbe luogo nella chiesa di S. Maria del Popolo.

Testimoni per la sposa il comm. Giordani, consigliere, e il comm. Martinotti, sostituto procuratore della Cassazione; per lo sposo l'on. Fani e il prof. Badueli.

Auguri.

Le Leghe e la Camera del Lavoro.

Alle Marmorelle si sono riuniti i rappresentanti delle Leghe componenti il Consiglio generale della Camera del Lavoro.

Su un ordine del giorno Pulcini che rilevando il movimento del proletariato, stigmatizzava il contegno sostenuto dall'Estrema Sinistra, si svolse un'animata discussione.

Ma i pareri non ebbero fortuna e alla fine venne proposto il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio generale della Camera del lavoro di Roma, considerato che la discussione di principio sulla questione non può discutersi saputa il proletariato italiano che espose con slancio inarrivabile all'appello lanciato per lo sciopero generale dalla Camera del lavoro di Milano e nel mentre plaude all'energica attitudine assunta dalla Commissione esecutiva e al Segretariato della resistenza;

« si dichiara completamente soddisfatta della dimostrazione civile e solidale del proletariato romano;

« richiama l'Estrema Sinistra al contegno più energico ed omogeneo verso il Governo per imporre la volontà manifestata solennemente dalla classe lavoratrice e si augura che per l'avvenire i rappresentanti del proletariato agiscano secondo la volontà da questa espressa. »

Musica!

I deputati dell'Estrema sono avvertiti: prima di prendere un altro dobbiano domandare istruzioni a Santo Stefano del Cacco!

Per ora attenti ai fili!!

Il pellegrinaggio a Grottaferrata — Al grande pellegrinaggio romano a Grottaferrata che avrà luogo il 16 corrente promosso dalla Federazione romana e dal Comitato Diocesano, in occasione delle feste centenarie di quella Badia greca, hanno aderito la Società degli Interessi cattolici, l'Azione cattolica, Immacolata, degli insegnanti cattolici, di S. Giacchino, Leonino, la P. A. *Romanina* e molti Comitati parrocchiali.

La Società delle ferrovie Mediterranee, a richiesta del Comitato internazionale dei pellegrinaggi, ha concesso i seguenti ribassi pel viaggio di andata e ritorno Roma-Frascati:

Classe I. L. 3,95 — II classe L. 2,30 — III classe L. 1,45. Il biglietto sarà valevole per 5 giorni.

Il mercato del bestiame. — Un'ordinanza del sindaco dice che il mercato del bestiame si terrà esclusivamente nel Campo boario.

Il mercato del bestiame bovino sarà tenuto il giovedì e ogni settimana dalle ore 11 alle ore 14.

Nel successivo venerdì, dalle ore 11 alle ore 13, si terrà un mercato supplet vo per il bestiame rimasto invenduto nel giorno precedente.

Il mercato dei suini avrà luogo durante la cennidetta stagione della quaresima nei mercoledì di ogni settimana dalle ore 11 alle ore 15, ed il mercato suppletivo per suini rimasti invenduti si terrà il giovedì successivo, dalle ore 10 alle ore 12.

Perdino, anche nei giorni in cui non ha luogo il mercato, tanto i nc ellati quanto i pizzicagnoli potranno introdurre nel Campo, e successivamente nel Mattatoio per essere macellate, il bestiame da loro acquistato altrove.

È vietato procedere a macellazioni fuori dello stesso mattatoio comunale di scarico e nelle adiacenze.

È parimenti vietato di fare acquisti sul mercato a scopo di rivendita.

L'ingresso al Campo boario e nel mercato è permesso soltanto nelle ore di mercato ai negozianti, macellai, macellai e loro dipendenti.

All'apertura di ogni mercato affisso, per cura della Direzione, un cartello indicante la qualità e la quantità del bestiame esposto in vendita: e, separatamente, la quella già introdotte, perchè acquistate altrove e non mercato e l'altro.

Il bestiame giunto dopo l'apertura del mercato non potrà essere messo in vendita che nel mercato successivo, salvo il caso dimostrato di forza maggiore.

Cooperativa romana di impiegati. — Iermattina l'on. Luzzatti ricevette una rappresentanza della Cooperativa romana degli impiegati, composta dei signori Accolti, presidente, Veroresi direttore e Principivalli segretario, la quale venne a ringraziarlo del patrocinio veramente onorario dei disegni relativi all'edificio nuovo di cui fu testè iniziata la costruzione in piazza Fontanone di Napoli.

Il Ministro disse parole di lode per la coraggiosa iniziativa della Cooperativa impiegati, alla quale ha assicurato il suo interessamento, perchè possa interamente raggiungere i suoi fini eminentemente utili alla classe degli impiegati, non meno che alla grande famiglia dei consumatori.

Associazione di M. S. e Bene economico Angelo Nuova. — Sotto gli auspici di questa Società, per merzo del consigliere comunale e provinciale, avv. Camillo Giuliani, ha fatto al prefetto ed al sindaco vive insistenze per un miglioramento della sistemazione pubblica e della viabilità nella zona del quartiere e richiesta la costruzione di un lavatoio ed abbeveratoio pubblico a Porta S. Giovanni e di una fontanella presso l'ufficio postale nonchè l'estensione dell'illuminazione sulla Tuscolana fino a via delle Cave e l'impianto di una stazione.

Inoltre ha richiesto al ministro delle Poste alcuni miglioramenti pel servizio postale del suburbio.

Stenografia Fumian Trevisani (Pomigrafia). — Gli esami di conoscenza del sistema nei corsi di stenografia fonetica della durata di un mese attualmente gestiti, tenuti per cura dell' Istituto fonografico, avranno luogo oggi.

Fra gli approvati dei corsi precedenti, domenica prossima si terrà una speciale gara per i premi rilasciati dal Ministero della P. I., dal Municipio di Roma e dall'istituto.

I nuovi corsi gratuiti avranno principio questa sera alle 8. Vi sarà aggiunta una sezione per le lingue francese, inglese e tedesca.

Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni dalle 14 alle 16 presso la sede dell' Istituto, in via della Vignaccia n. 1, 20 p. 2°.

Scuole serali per gli artieri. — Il 15 ottobre, dalle ore 19 alle 21, saranno aperte le iscrizioni nei locali qui appresso indicati:

I Scuola (Centrale) per le arti meccaniche, in via dei Modelli n. 81. — II. Scuola « Nicola Zabaglia » per le arti fabbrili e murarie, via Arco del Monte n. 98 — III. Scuola « Ettore Rolli » per le arti fabbrili e murarie e per gli apprendisti meccanici, via Farini n. 33 (Esquilino).

Presso le Scuole suddette e presso la Scuola preparatoria alle arti ornamentali, via degli Incurabili n. 8, sono aperti i primi corsi preparatori.

Il giorno 26 ottobre comincieranno gli esami di ammissione e di riparazione e subito dopo le regolari lezioni.

Circolo generale operaio. — Questo Circolo, fondato ad iniziativa della Società generale operaia romana, ha per iscopo l'istruzione e la educazione gratuita degli operai d'ambo i sessi.

I corsi da studi ripartiti in tre anni comprendono: Lingua italiana — Aritmetica — Storia e Geografia — Lingua francese — Contabilità — Diritti e doveri — Disegno. —

Per essere iscritti alle scuole occorre aver compiuto il 14° anno di età.

Le iscrizioni sono aperte a tutto il 10 corr. dalle ore 20 alle 22 di ogni giorno feriale nella sede del Circolo.

Accademia di S. Cecilia. — L'inaugurazione della scuola di recitazione di Santa Cecilia è aperta, e sarà chiusa il 20 corr. Per schiarimenti rivolgersi all'Accademia.

La scuola tecnica commerciale anglo-italiana posta in via Firenze 10, ha inaugurato il 3 ottobre il nuovo anno scolastico. Essa con saggi corsi diretti dalla parte direttiva e con zelo indefesso di ottimi insegnanti, prepara i giovani alla tecnica tecnica e vi aggiunge la conoscenza perfetta delle lingue straniere, in guisa che i giovani anche senza di quella hanno assicurato il loro avvenire.

Oltre ai detti corsi tecnici havvi un corso elementare corrispondente alla 4. e alla 5. classe.

Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni dalle ore 8 alle 20.

Malattie degli occhi. — Il dottore cav. A. Neuschüler, oculista, riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni dalle 3 alle 6 in via Muratte 25 p. p. palazzo Sciarra Roma.

Piccola Cronaca.

L'arresto del capo stazione di Albano Laziale. — Il nostro corrispondente da Albano ci telefo o ier. alle 17.30 :

In seguito a mandato di cattura spiccato dal giudice istruttore avv. Mastrocinque, questa mattina alle 10.30 il maresciallo dei RR. CC. Landi ha proceduto all'arresto del capo stazione di Albano Laziale, Alfredo Piccirilli, d'anni 46, da Frascati, in relazione alle sue responsabilità nel disastro ferroviario di Marino.

Il Piccirilli si trovava in casa, avendo ottenuto dai superiori un congedo affinchè avesse ricuperato quella tranquillità di spirito che gli era venuta meno in seguito al luttuoso fatto.

Dotato ricchezza del maresciallo Landi, il medico della ferrovia aveva rilasciato un certificato, con il quale dichiarava che il Piccirilli era in condizioni di poter viaggiare.

Fu assai penoso il distacco avvenuto tra il Piccirilli e la sua signora.

L'arrestato, alle 14, in carrozza chiusa, dalla Caserma dei carabinieri fu condotto in Roma al carcere di Regina Coeli.

Un tenente contabile imparato in treno. — Ieri mattina in uno scompartimento di 2ª classe del treno di Sulmona che giunge a Roma alle 9,50, tra gli altri viaggiatori si trovavano il tenente contabile Emanuele Massa di anni 44, da Bologna, in licenza per malattia, e il sottotenente contabile Daniele Avitabile.

Improvvisamente il Massa, dopo commesse delle stranezze, mentre un caffone all'Avitabile, il quale non reagì vedendo che il suo collega non si trovava nelle pienezze delle sue facoltà mentali.

Giunto alla stazione di Termini il tenente venne condotto innanzi al capitano cav. Gaetano Malinconico, addetto al comando militare permanente alla stazione ferroviaria.

Continuando egli a commettere stranezze, venne avvertito il delegato di P. S. Marroni, il quale fece chiamare il dottor Malgieri.

Questi, dopo un accurata visita, dichiarò che il Massa era affetto da mania di persecuzione.

Dai carabinieri questi fu condotto al ricovero al Manicomio.

L'accoltellato di fuori Porta Pia. — Ieri, alle 15, i muratori Fabrizio Chierici, d'anni 18, romano, e Angelo Urgioni, d'anni 23, da Palermo, condussero al Policlinico l'ottenaria Enrico Tranquilli, di anni 21, romano, ab. in via della Fontanella 20, ferito gravemente al collo da un colpo di coltello.

I detti Sympa, Panini e Fabi si riservarono il giudizio.

Il Tranquilli dichiarò alla guardia scelta Bonicchelli, di servizio al Policlinico, che passando per piazza dell'Indipendenza aveva avuto delle parole grosse con un ragazzo, in seguito di che era stato accoltellato da uno sconosciuto.

L'autorità di P. S. iniziò le indagini opportune non prestando troppa fede al racconto fatto dal Tranquilli.

Infatti le cose si erano svolte in modo diverso.

Il Tranquilli, che lavora in un villino in costruzione in via Nomentana, incontrando un suo compagno di lavoro, il muratore Settimio Lorenzi, d'anni 19, di Borgo Velino, lo chiamò con un sopranome molto strano.

Il Laurenzi se ne offese e fattosi addosso al Tranquilli gli vibrò un colpo con un coltello, con il quale stava rosicando una canna, quindi fuggì.

Falsa rapina. — Il fanalista Ferdinando Amicucci denunciò al delegato di Testaccio che la notte innanzi al Viale Aventino era stato fermato da tre sconosciuti che gli tolsero l'orologio con catenina, che poi gli restituirono.

Erano del tutto abbastanza cocetti!

Al delegato, cav. Vitani, queste racconto sembrando strano, rivolse varie interrogazioni all'Amicucci e siccome cadde in varie contraddizioni lo arrestò per falsa denuncia, della quale non si capisce il movente — a meno che, come sono del furti, non abbia spento i fondi.

Ferimento in via Candia — Ieri, verso le 21, in via Candia, il bracciante Giansanti Enrico di anni 17, romano, venne a parole per futili motivi, coi compagni Pedicini Giuseppe di anni 20, da Pigli (Ancona). Trascesi ben presto a vie di fatto, questi ultimo, estratto un coltello, ne menò due colpi al braccio sinistro dell'avversario e gli cagionò ferite che dai sanitari di S. Spirito furono giudicate guaribili in 10 giorni con riserva.

Il Pedicini venne subito arrestato dal vice-brigadiere della brigata di porta Trionfale, Corani Raffaele, che gli sequestrò il coltello.

La morte di una suicida — Ieri mattina, nell'ospedale di S. Spirito, è morta la donna di casa Verdesi Anna in Lodadio, che il 2 corrente, nella propria abitazione al vicolo del Fiorone 10, si era data scientemente, suicidarsi, inferendosi due tremendi colpi di rasoio alla testa ed al collo.

Gli arrestati pel tiro di Porta Maggiore. — Ieri, dagli agenti di P. S del Commissariato dell'Esquilino vennero arrestati i venditori ambulanti di latte, Perinali Giuseppe e Antonio, responsabili di minacce a mano armata e contumacia in danno di Lucia Pignotti e del bambino di questa Annadomini, di mesi 21, come narrammo ieri.

A proposito d'un ferimento. — Ieri l'altro demmo notizia nella tipografia del *Diritto Italiano*, vennero a lite per motivi d'interesse le librata Cesira Capparoni e certo Settimio Di Castro, e che la Capparoni aveva ricevuta una coltellata.

E ciò si riferiva dal rapporto dell'ospedale della Consolazione.

Il sig. Di Castro ci prega di dichiarare che la Capparoni si ferì con una *coltella* ch'essa aveva impugnata per colpire.

Infortuni. — Allo stagnaro Frasi, che insegava una fuga di gas nella trattor a in via della Consulta di Antonio Sessano (boi nome per un trattore) slegò la lanterna, onde una piccola esplesione, che lo ferì lievemente ad un occhio.

La deto razione fece scorrere invano i vigili.

— Pietro Bianchi, fuochino alla stazione di Trastevere, fu colpito da una traversa, caduta da un ponte: 15 giorni.

Monte di Pietà.

Venerdì 7 ottobre 1904 - *La 2ª Custodia vendic:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 13 febbraio 1904 sono alla portata n. **33800.**

Gli oggetti si rimangono e vestiario impegnati il 27 febbraio 1904 fino alla scadenza L. **40543.**

Nella sala situata in Piazza S. Salv tore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di giovedì 6 saranno esposti principali pegni da venerdì nel giorno successivo 21 pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 3, 4 e 5

Teatri di Roma

Costanzi — Iersera un pubblico elegantissimo affollava il teatro per la *prèmière* di *Bouboucheite*. Si notavano molte signore dell'aristocrazia romana, e varie personalità del mondo pontifico. La commedia piacque al pubblico, che ne sottolineò varie scene con approvazioni e che alla fine dei due atti chiamò gli artisti alla ribalta applaudendoli vivamente.

Del merito del lavoro si occupa il nostro critico in altra parte del giornale.

Prima di *Bouboucheite* si recitò *Grisgione* di De Banville. Il Raggesi (sanguine) e la Chinatoni (Eloisa) vi riscossero vivi applausi per la delicatezza e la cojentura delle loro interpretazione delle rispettive parti.

Stasera replica e vivà richiesta del *Romanzeschi di Rostand*, e di *Bouboucheite*.

Questa prima sera darà *Dal naso al tuo*, nuova commedia in tre atti di una dei nostri migliori autori drammatici, Giovanni Verga.

E' alle prove il *Goffredo Mameli* di L. D'Ambra e Lipparini. Forse si darà lunedì prossimo. Augurissimo ai giovani autori completo successo.

Adriano. — Ieri sera la grande serata comica ottenne un grande successo.

Tutti i numeri del programma furono applauditi dal numeroso pubblico. Il Schicchetelli nei suoi esercizi di velocipedismo acrobatico, gli acrobati Pasquali, gli equilibristi Rega e d'Attilio piacquero molto.

La signa Paulina Masetti, nei suoi svariati esercizi equestri, ebbe applausi speciali per la sua sicurezza e la sua eleganza. La grandiosa pantomima *La Caccia al Cervo* incontrò ancor più delle altre sera il favore del pubblico.

Tutto lo spettacolo fu rallegrato dagli scherzi comici di spiritosi *clowns* e *fantoccio*.

Oggi due grandi rappresentazioni con un variato e speciale programma.

Venerdì terza serata *High life*.

Nazionale. — Iersera applaudite *Il Signor Direttore*.

Stasera *Romanticismo* di Rovetta.

Quirino. — Ieri sera per la 6ª replica della *Norma* si distinsero la signa Massaccesi Riga il basso Natili e il tenore Dello Forace.

Buona l'orchestra diretta dal maestro Fabio Valcelli.

Stasera alle 21 1/4 prima dell'*Ernani*.

Esercitori principali. Anita Barone, Romolo Pavani, Giuseppe Bertini, Nazzarene De Angelis.

Manzoni. — Questa sera si darà *Il viaggio dei Pantaloni*. Domani per la serata della signora Gherardini si darà la *Niobe*.

Nuovo. — La *Morte Civile* del Giacometti.

Vice-Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Bouboucheite*, ore 21.
Adriano — Circo equestre Gatti e Manetti, 17 e 22.
Nazionale — *Romanticismo*, ore 21.
Quirino - *Ernani*, ore 21.
Manzoni — *Il viaggio dei Barbieri*, ore 21.
Nuovo - *La morte civile*, ore 21.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell' Esedra delle Terme 6-66-67. Dalle 16 1/2 in poi. - Le feste di Marzo col cortec artistico - La commemorazione del XX Settembre a Porta Pia - I quarantà ladri, febbre a scioperi - Il disastro di Marino.
Salone Margherita - Termini N. 46-50 - Demolizione di un ponte ferroviario fra il passaggio di due treni - Esplosione in una miniera di carbone fossile - Partenza per le Vacanze - Serie comica finale - Ingresso cent. 25.

« Il buono si fa strada »

Il **LIQUORE ARNALDI** da più di **venti anni** viene dai più distinti medici prescritto per la **Cura radicale** dell'

ASMA

di qualunque natura: **oppressione, soffocazione, catarro bronchiale, bronchite cronica**, ecc. ottenendo sempre **guarigioni miracolose**. Chi scrive allo Stabilimento Chimico Farmaceutico **CARLO ARNALDI**, *Corso Buenos Ayres - Via Vitruvio, n. 9, Milano*, riceverà gratis la numerosa raccolta di attestati e di relazioni di cure.

FERRO-CHINA BISLERI
LIQUORE RICOSTITUENTE Volete la Salute??
Il Chmo Dr G. AZZARELLO di *Palermo*, scrive:
« Avrei dovuto già da molto tempo comunicare che avendo sin dall'inizio della mia carriera somministrato il suo liquore FERRO-CHINA a molti dei miei immalati, ne ebbi sempre gli effetti di gran lunga superiori alla mia aspettativa.
Ed oggi quindi per esperienza lo consiglio e ne faccio largo uso » 12
MILANO
ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. MILANO.

Pagamento in 12 rate mensili
Oreficeria, gioie - A. Alegiani - Via dei Prefetti, 17
dalle 14 alle 20

Credito Italiano
AUMENTO di CAPITALE
Vedi avviso quarta pagina.

Ultime Notizie

Nella Real Casa.

S. M. il Re, con decreto di *motu proprio* del 22 settembre u. s., assegnato da RR. lettere patenti in data 29 dello stesso mese, ha concesso ai figli di S. A. R. il Principe Reale Emanuele di Savoia-Aosta, Duca d'Aosta e cioè : a S. A. R. il Principe Amedeo, Umberto, Isabella, Luigi, Filiberto, Maria, Giuseppe, Giovanni, il titolo di Principe di Udine, da portarsi in perpetuo dai Principi primogeniti della Casa di Savoia-Aosta : ed a S. A. R. il Principe Aimone, Roberto, Margherita, Maria, Giuseppe, Torino, il titolo personale di Duca di Pistoia ; ed a S. A. R. il Principe Adalberto, Ludovico, Massimiliano, Eugenio, Maria, Giuseppe, Torino, il titolo personale di Duca di Spoleto.

Con altro decreto di *motu proprio* della stessa data assegnato con lettere patenti di RR. lettere patenti in data 29 dello stesso mese ha concesso ai figli di S. A. R. il Principe Reale Tomaso di Savoia-Genova, e cioè : a S. A. R. il Principe Ferdinando, Umberto, Filippo, Adalberto, il titolo di Principe di Udine, da portarsi in perpetuo dai Principi primogeniti della Casa di Savoia-Genova : a S. A. R. il Principe Filiberto, Ludovico, Massimiliano, Eugenio, Maria, Giuseppe, Torino, il titolo personale di Duca di Pistoia ; ed a S. A. R. il Principe Adalberto, Ludovico, Elena, Giuseppe, Maria, il titolo personale di Duca di Bergamo.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Giolitti ebbe una conferenza, con gli on. Luzzatti, Rouchetti, Pedotti, Rava e Majorana.

Nel pomeriggio ricevette il prefetto di Bergamo comm. Muscianisi.

Ministero Esteri.

Stamane alle 8 partirà per l'Alta Italia il generale Lanza, nostro Ambasciatore a Berlino.

Ministero Grazia e Giustizia.

E' aperto un concorso a 150 posti di alunno nelle cancellerie e segreterie giudiziarie.

Gli aspiranti devono presentare la domanda non più tardi del 15 novembre 1904, al procuratore del Re nella cui giurisd zione risiedono.

Nella Magistratura.

Mocolo cav. Ettore, sost. prec. gen. risb. serv. Urbino, e agg. prec. gen. agg. Annoni.

Manduca-Vinci Antonino, vicepres. da Firenze a Roma.

Massaia cav. Domenico, cons. app., conf. sapettativa.

Bolgheroni Domenico, proc. del Re Rovigo, nom. trib. Parma.

Ministero Lavori Pubblici.

Il 1° del corr. mese, in territorio di Calangianus (Provincia di Sassari) alcuni ignoti manomettevano il passo sul binario della linea Ferroviaria Monti-Tempio alcuni grossi massi prima del passaggio del treno 93. Accortasene la casellante Maddalena Maddu, fu pronta a fare si treno sopravveniente i segnali d'arresto, ottenendo in tempo le fermata ed evitando così un grave e serio disastro.

Il Ministro dei LL. PP. on. Tedesco, venuto a conoscenza di ciò, ha inviato un premio alla casellante per attestarle la propria soddisfazione.

La Commissione centrale dei porti, in una recente adunanza tenutasi sotto la presidenza del Sottosegretario di Stato ai LL. PP. on. Pozzi, ha dato parere favorevole alla costruzione di scali ed opere di ampliamento nei porti di Viareggio, Salerno, Gaeta, dei porti di Chioggia e di Cagliari, alla costruzione di fari a Capoverde e S. Vero, nonchè ad altri lavori nei porti di S. Remo, Oneglia, Pesc, Perle Longone, Cesenatico, Massara del Vallo, Molfetta e in Torretta (Ancona).

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Ieri mattina ha fatto ritorno in Roma il Ministro on. Rava.

Stamane alle 8,10 partirà per Napoli l'on. Del Balzo, Sottosegretario di Stato.

Ministero Marina.

Il tenente di vascello Salvatore Manzella, in aspettativa, è richiamato in servizio effettivo.

Col 16 corrente passerà in armamento ridotto a Spezia l' « Affondatore » col seguente Stato Maggiore :

Capitano di vascello Stefano Arnone, comandante — Id. di corvetta Eugenio Ragazzo, ufficiale in 2° — Tenente di vascello Paolo Corridori: — Id. Alberto Malvani — Id. Enrico Viale (allo sbarco dalla « nave » Europa) — Sottotenente di vascello Emanuele Cutrufello — Capitano macchinista Amedeo Marchese — Tenente id. Brunone Brunelli — Capitano medico Arnaldo Delogu — Id. commissario Umberto Masi.

Col 16 corrente passerà in corvetta Italo Rizo. è esonerato dalla responsabilità della « Piemonte » e destinato alla direzione di artiglieria ed armamenti di Spezia alla quale responsabilità della « Vulcano ».

Il capitano di corvetta Ruggero Strappa, esonerando la responsabilità della « Venezia » ed « Etruria », assumerà temporaneamente anche la responsabilità della « Partenope ».

Il tenente di vascello Agostino Scaparro è esonerato dalla destinazione alla Giunta di verifica di Spezia e destinato a prestar servizio alla Direzione di artiglieria ed armamenti di Spezia.

E' avvenuto il movimento delle seguenti navi:

« Euro », « Dardo », « Freccia », « Strale », « Lampo » partite da Messina e giunte a Gallipoli e quindi ripartite — « Agordat » è giunta a Gaeta — « Elba » è giunta a Singapore — « l'. Alberto » è partita da Napoli e giunta a Gaeta — « Betta B » è giunta a Porto Empedocle — « Garaglione » è partita da Napoli.

Il varo della « Vittorio Emanuele »

Per ordine di S. M. il varo della *Vittorio Emanuele* a Castellammare di Stabia è stato fissato al 12 corrente. Il varo sarà presenziato da S. M. il Re.

Enrico Panzacchi.

Ieri, alle 9, dopo lunghe alternative che avevano tenuto perplessi i congiunti e gli amici, moriva in Bologna il prof. Enrico Panzacchi, deputato di Castelmaggiore.

Con lui sparisce una delle più simpatiche figure di quel riformimento letterario bolognese che ebbe la sua più alta espressione in Giosuè Carducci. Con Panzacchi si spegne un poeta, un critico, un artista ed un oratore di singolarissima genialità, un uomo politico di antica, sincera, costante fede nella monarchia e nelle istituzioni plebiscitarie.

Panzacchi era nato nel 1841, di famiglia popolare suo padre era un bravo fattore di campagna che non ebbe che una nobilissima ambizione, allevare i suoi numerosi figli alla scuola, creare degli uomini onorata e distinta. E così fece percorrere ad Enrico gli studi nelle Università di Bologna e di Pisa ed altri due fratelli di Enrico ripetono dall'Accademia militare e compiono con gli altri gradi nell'esercito.

Il Panzacchi si gloriò sempre delle sue umili origini, ed in una delle recenti discussioni alla Camera in cui dai banchi dell'Estrema partivano apostrofi di cui indirizzo, qualificandole in senso di disprezzo alla forchegnese, egli interruppe con quella sua voce tonante: Sono figlio di un contadino e me ne vanto!

Di qui traeva quello schietto e sincero sentimento di democrazia vera che forma, diremo così, il fondo della sua poesia pur così aristocratica nella semplicità della forma.

Laureatosi in lettere alla Scuola normale di Pisa nel 1863, nel 1867 venne nominato professore di filosofia al Liceo di Bologna e nel 1871 incaricato del corso di storia all'Accademia di Belle Arti. Finalmente nel 1895 era nominato professore di estetica nell'Ateneo bolognese.

Alla vita pubblica egli si addestrò a Bologna nelle lotte politiche ed amministrative, ed appartenne a quel gruppo che fu chiamato degli *Azzurri* capitanato da un uomo politico d'ingegno e d'iniziativa, morto immaturamente, Camillo Casarini, al quale si deve il risveglio artistico, letterario e musicale che contraddistinse la vita cittadina bolognese dal 1866 al 1886.

In Comune ed in Provincia il Panzacchi portò sempre la sua parola colorita, equanime, temperata.

Venne eletto deputato per la prima volta nel Collegio di Castelmaggiore nella XV Legislatura, ne fu sorteggiato per eccedenza di numero nella categoria dei professori. Rieletto nella XX dal Collegio di Castelmaggiore, prese si acquistò alla Camera l'ottimazione di tutti i colleghi dopo le alte doti della sua mente e la rara facondia. Concluse nel 1900, presidente del Consiglio Saracco, ministro di pubblica istruzione Gallo, tenne la carica di sotto-segretario di Stato alla Minerva.

Fu anche ad interrallivi e saltuariamente giornalista, direttore; del *Monitore di Bologna*, del *Nabab*, del *l'Italie*, del *Capitan Fracassa* per non dire di altri che si sfoggiano sempre scrittore e collaboratore delle più importanti riviste.

Scrittore forbito, elegante, signorile fu sopratutto un critico d'arte acuto, sereno, senza fiele e senza astio, come lo comportava la sua indole serena e la sua obbiettività assoluta.

Del poeta non parliamo. Chi non ha letto *Lyrica* e *Nuove Liriche?* Chi non ricorda, fra i canti d'occasione che gli strappavano dal cuore le gioie e i dolori della patria il memorabile spodo in morte del colonnello Negrotto, nome di Milazzo?

Questo equilibrato ed armonico temperamento di artista e di filosofo — questo uomo che esercitava intorno a se una così larga e simpatica forza di attrazione, che era l'anima di tutte le riunioni che ha tratto a noti 63 anni nella tomba. La sua memoria vivrà nelle molte sue opere — il suo ricordo durerà imperituro nel cuore dei concittadini, dei molti conoscenti che ebbero ad udirne la parola calda ed eloquente di conferenziere, dei colleghi e degli amici che aveva discernitati e numerosi da un capo all'altro d'Italia.

(S) **Bologna.** 5 — La morte dell'on. prof. Panzacchi ha suscitato generale compianto. Molte case hanno esposto bandiere abbrunate.

Il Commissario straordinario ha pubblicato un manifesto di cordoglio per la perdita dell'illustre concittadino.

Servizio speciale del *Popolo Romano*.

Bologna, 5, ore 23,20. — Sono Cardoso: ha inviato alla vedova dell'on. Panzacchi il seguente dispaccio :

« Mia vivente signora, io sono un vecchio amico di Enrico Panzacchi, anzi lo amai fino dal primo giorno che lo conobbi.

« Mi concenta a questo triste di entrare a parte del suo dolore, per dire che anch'io ho perduto una delle persone che mi facevano cara la vita. Triste vuoto mi rimane nel cuore.

« Mi perdoni, la prego, la confidenza e lo sfogo, e mi permetta di piangere con lei. »

Il senatore di Collobiano

Un dispaccio da Torino annuncia che il senatore conte Ferdinando Avogaro di Colobiana è morto iersera a Vigliano Biellese.

Ant-on ottimati di antichissima data, per molti anni stanziate di campo del compianto Duca Amedeo d'Aosta, del quale aveva goduto tutta la fiducia e la stima, il conte di Collobiano era capo di un ottimo ed illustre casato piemontese, che delle alle armi e alla diplomazia largo e onorevole contributo.

Al fratello senatore Luigi, che fino a pochi mesi addietro reggeva l'Ambasciata di Madrid, la condoglianze del *Popolo Romano*.

Informazioni estere

Nell'Uruguay.

Parigi, 5. — Ieri sera comunicate ai giornali dice: Malgrado che no dispaccio ufficiale abbia annunziato la sottomissione dei rivoluzionari dell'Uruguay, alcuni giornali hanno pubblicato un telegramma, secondo il quale le truppe malcontente avrebbero facilitato il loro generale in capo, che aveva firmato la pace.

La Legazione dell'Uruguay a Parigi smentisce questa notizia.

SPAGNA

Madrid, 5. L'attitude della riforme sociali, dopo lunga e tumultuosa discussione, decise, con 13 voti contro 8, di rattificare la proibizione per tutta la Spagna di tener *corride* nei giorno di festa.

Questa deliberazione è considerata come il colpo di grazia alle *corride*.

Si crede però che tale decisione susciterà vivaci polemiche.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 5 Ottobre 1904.

Mercato non disminuite da quello di ieri.

Rendita consolidato 3,50 103.82 1/2 a 103.77 fine 104.

Rendita 3 1/2 101.95.

Obbligazioni ferroviarie 358.50.

Banca d'Italia 1118 — Commerciale 778 — Credito 608 — Banco Roma 126 — Acqua 1406 — Gas 1392 — Omnibus 335.50 — Condotte 345.50 — Molini 86 — Metalli 163 — Carburo 1190 a 1180 — Zuccheri 100 a 101 — Canomi 118 — Immobiliari 274 — Fermere 83 — Montecatini 94 — Veneta 123 — Forsi 70 — Kerka 388 — Soda 207 ex option — Navigazione 453 — Beni stabili 232 — Imprese fabriche 115.50 — Asoto 265.

Cambi: Parigi 100 — Londra 25.16.

Cambio dazio doganale 6 Ottobre L. 100.00

Dal 3 a tutto il 9 ottobre 1904 — fino a L. 100 L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse italiane, è oggi (5) di L. 100.00.

BORSE ITALIANE — 5 Ottobre 1904.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0/0 C.	103 95	103 77	103 80	102 97 1/2
id. fine	—	103 97	103 95	—
id. 3 1/2 0/0	101 90	101 70	101 90	101 83 1/2
A. B. Italia	1120 —	1120 50	1120 —	1122 —
Commerciale	780 —	779 —	780 —	—
Cred. Italiano	607 50	608 —	608 —	—
R. Generale	— —	31 —	— —	—
B. Sconto M.	— —	— —	173 —	—
Ferr. Medit.	452 —	458 50	455 —	457 50
» Merid.	737 50	737 50	738 —	736 75
Acc. di Terni	— —	1875 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	486 —	491 50	— —	— —
Raffinerie	474 50	— —	— —	— —
O. ferr. 3 0/0	— —	358 50	— —	— —
Meridionali	— —	355 25	— —	— —
Fond. R. 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	509 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	— —	— —
Cambi				
Francia vista	100 —	100 —	100 02	100 02 1/2
Berlino id.	123 37	123 20	123 32	123 32
Svizzera id.	98 16	98 15	— —	— —
Londra a 3gm.	— —	25 16 1/2	24 96 1/2	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 4 ottobre

	Con cedola	senza cedola	Netto interessi
5 0/0 lorde	103.86 82	101.86 52	103.82 17
4 0/0 netto	103.65 42	101.65 42	102.61 07
3 1/2 netto	101.82 50	100.07 50	100.91 20
3 0/0 lordo	72.06	72.06	72.33 56

BORSE ESTERE

Parigi, 5, 15,30

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	97 80	97 92	97 67
ITALIANA 5 0/0	104 —	104 —	103 95
Turca	86 45	86 62	86 37
Spagnuola	87 20ex	87 40	86 35
Russa nuova	— —	75 20ex	75 75
Portoghese	63 30	63 37	63 17
Ungherese	— —	101 40	101 15
Egiziano 5 0/0	— —	107 90	107 50
Banca di Parigi	1240 —	1240 —	1240 —
Banca Ottomanna	— —	589 —	588 —
Credito Fondiario	— —	736 —	730 —
Azioni

Clemente Rochard

Romanzo di costumi politici svizzeri

di VIRGILIO ROSSEL

TERZA PARTE

CAPITOLO XIII — **Amici politici.**

— E voi, signor Suchet?

A questa domanda diretta, Suchet rabbrividì, abbassò la fronte e girò attorno gli occhi sperduti, tuttavia ebbe la forza di balbettare:

— Il signor Rochard è la vittima d'un brigue... voterò la proposta del collega Mauclerc... non ho altro a dire....

— Il signor Chaumont?

— Io, replicò Chaumont facendosi avanti, coll'eterno mozzone di sigaro fra le labbra, credo che noi siamo qui per compiere un dovere crudele, necessario. La questione personale è nulla, mentre l'avvenire pel partito è tutto.

« Evidentemente. Gardin è una canaglia; su questo punto siamo d'accordo. Il signor Rochard non è affatto immischiato nelle speculazioni di Savarot, e anche su questo punto i nostri sentimenti sono concordi. Se non c'è da fare altro che firmare un brevetto d'integrità, non esiteremo un istante, ma vi sono altre cose, signori.

« Per quanto si dica o si faccia, l'opinione pubblica s'è commossa, nel nostro cantone, come in tutta la Svizzera, delle voci che corroboravano false, ma indistruttibili apparenze. Inutile insistere. La nostra riforma fiscale è in disgrazia, la rappresentanza proporzionale, l'elezione diretta del Consiglio di Stato e, domani il riscatto del Giura-Sud, esaspereranno gli antagonismi politici, Rochard continuando ad ispirarci, a dirigerci, non sarà una causa di maggior debolezza per noi?

« Non si affermerà ovunque, ma s'insinuerà tutto. Le zacchere della calunnia sporcheranno il partito, macchiando uno dei suoi capi.... Non dico di più, voi mi avete compreso; secondo me, e qualunque sieno le mie simpatie per Rochard, le sue dimissioni....

— Dal momento che esistono simili timori....

— Non è che un'impressione, mio caro collega; fo mi rimetto alle decisioni della maggioranza.

Chaumont, soddisfatto della moderazione con cui si era alleggerito dei suoi rancori, riaccese il sigaro e sedette. Aveva seminato e raccoglierebbe.

Difatti, Forest, il grande industriale di Mareilles, che parlò poco, s'intonò a Chaumont; confessò il suo estremo imbarazzo; non risparmiò le sue proteste d'amicizia, ma, convinto delle ragioni capziose del rivale di Rochard e persuaso d'altronde che si trarrebbe partito contro i radicali dall'articolo della *Cravache*, concluse in questi termini.

— Io non sono altro che un uomo di affari, positivo e pratico. Immaginate una casa d'orologeria; si spargono voci, e falsi voci, si annunzia il suo prossimo fallimento.... il suo credito sarà scarso per lungo tempo. Essa avrà si invocato il suo passato, la sua riputazione, i suoi libri.... E' doloroso, ma è così, e io sono desolato, ma....

Persone di esperienza, Chaumont, Forest, non trovando altra uscita che le dimissioni di Rochard, gli altri non osarono opporsi alla corrente. Tutti si dichiararono « dolentissimi ma... » Il partito prima di tutto, non è così?

— E voi, signor Franc?

Il giovane deputato era afflittissimo; sostenne eloquentemente la causa di Rochard, dimostrò che le dimissioni di Rochard sarebbe la condanna inflittasi da se stesso, ricordò le qualità dell'uomo di Stato, le virtù dell'uomo privato. Non valse nulla. Rochard, dal resto, interruppe.

— Ringrazio io il signor Franc; sono riconoscente ai miei colleghi Mauclerc e Suchet del loro affetto. Potrei... no.... non ho mai mendicato la gratitudine e nemmeno la giustizia... Sembra che la maggioranza si pronunzi contro di me; io m'inchino.

La voce di Rochard tremava. Dignitoso e fermo, malgrado tutto, stava per lasciar la riunione quando Gaillard intervenne.

— Il signor Rochard e io siamo amici d'infanzia; credo che non vi sia stata mai, da più di trent'anni, l'ombra di dissenso fra noi, posso quindi parlargli col cuore aperto.... Ho ribellato; fino a ieri credevo possibile trattare con sdegno le accuse della *Cravache*, ma ho dovuto arrendermi alla dolorosa evidenza e qualcuno dei vostri discorsi, signori, ha rafforzata la mia opinione. *Saius vos publicae suprema lex esto!*....

Quest'affare avrà un'eco immensa. Il signor Rochard ha avuto il torto, accettando le funzioni di consigliere di Stato, di non dividersi definitivamente dai suo ex-associato, ne porta e ne porterà la pena; la verità, anche se crudele, è la verità. Quelli che hanno vinto e lottato con lui potrebbero accontentarsi delle sue lealì spiegazioni; i suoi avversari, i nostri avversari non disarmeranno però. Allora, Rochard farebbe un sacrificio di più per la sua bandiera!... Io mi ribello alle mie stesse parole e supplico Rochard di perdonarmelo....

Tutti, salvo Franc, Mauclerc e Suchet, erano fissi nell'idea che il rimanere di Clemente Rochard al potere minacciava l'avvenire stesso del radicalismo di Combeville.

Che baccano nei giornali conservatori e socialisti della Svizzera e del Cantone! Quanta sfiducia e quanti sospetti gettati nell'anima credula e fiacca delle masse popolari!

In Svizzera, un uomo pubblico sull'onestà del quale pesi un dubbio, è un uomo perduto. Certo Rochard espiava una colpa che non aveva commessa; ma qual'era il mezzo di salvarlo senza ferire il partito?

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent. oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** — *Via Due Macelli, 6-7* — **Roma**
—(Durano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 25 - Sem. 13 - Trim. 7
Italia . . . . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9
—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . . Anno L. 30 - Sem. 15 - Trim. 8
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie, Editore Treves, viene spedito ogni settimana

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 150: L. 15. Corpo del giornale, L. 2 per linea. — Inserzioni finanziarie *Cronaca*, L. 1 la linea - *Fuori Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (sesto 3. pag.) cent. 70. 4.a Pagina. Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base di otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi - Arretrato cent. 10

1 2 3 4 5 6 7 8

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale sociale L. 35.000,000 interamente versato

Sede Centrale: GENOVA - Sedi: MILANO, ROMA, TORINO - Succurs. ed Ufficio Cambio: FIRENZE
Agenzie: LUCCA-SPEZIA-CIVITAVECCHIA-NOVARA-SAMPIERDARENA

Aumento del Capitale Sociale da L. 35.000.000 a L. 50.000.000

mediante l'Emissione di N. 30.000 Azioni Nuove da L. 500 cadauna

Deliberazioni prese dell' Assemblea Straordinaria del 29 Marzo e del Consiglio di Amministrazione del 26 Settembre 1904, approvate con Decreti del R. Tribunale di Genova in data 8 Aprile e 28 Settembre 1904.

Sottoscrizione di N. 21.000 Azioni riservata agli Azionisti

Il Consiglio d' Amministrazione del **CREDITO ITALIANO**, valendosi della facoltà accordatagli dall'art. 6 dello Statuto Sociale, ha deliberato nella seduta del 26 Settembre u. s., visto lo sviluppo degli affari sociali, di portare il Capitale Sociale da **L. 35.000.000** a **L. 50.000.000**, mediante **l'emissione di 30.000 Azioni nuove da L. 500** cadauna, il cui collocamento è assicurato da un gruppo finanziario, con l'intesa che N. **21000** di queste azioni verranno offerte in opzione agli Azionisti attuali, in ragione di **Tre Azioni nuove** per ogni **Dieci Azioni vecchie**, alle condizioni seguenti:

Le nuove Azioni, da L. 500, cadauna, avranno il godimento dal 1° Gennaio 1905 (cedola N. 11.)

Il diritto di opzione dovrà essere esercitato dal 10 al 12 Ottobre corrente, mediante presentazione delle Azioni vecchie elencate su di un modulo in doppio esemplare, firmato dal sottoscrittore.

Le azioni presentate verranno restituite dopo l'apposizione di due stampiglie constatanti, una l'esercitato diritto di opzione, l'altra l'aumento del Capitale Sociale.

Trascorso il giorno 12 Ottobre senza che l'Azionista si sia presentato ad esercitare il diritto di opzione, si intenderà che vi abbia definitivamente rinunciato.

In rappresentanza dei decimi di azione nuova, ai quali come residuo di sottoscrizione potrà aver diritto un Azionista, verranno al medesimo rilasciati uno o più buoni di opzione. Ogni presentazione di un numero di buoni rappresentanti complessivamente dieci decimi darà al portatore il diritto di sottoscrivere una azione nuova alle condizioni indicate; è inteso però che l'opzione dovrà essere esercitata nello stesso Stato nel quale i buoni furono rilasciati.

Passato il giorno **17** Ottobre corrente i buoni di opzione non presentati si intendono decaduti da ogni e qualsiasi diritto di sottoscrizione.

Il prezzo di sottoscrizione è fissato per ciascuna Azione nuova in **Lire 555.** — pagabile come segue:

L. 155.— (cioè Lire 100.— per i primi due decimi e Lire 55.— per il premio) **all'atto dell'opzione**, contro il rilascio di una ricevuta provvisoria;

» **400.**— (cioè gli altri otto decimi) **dal 29 al 31 Dicembre** p. v. sotto deduzione di **L. 0.85** per abbuono di interessi a fine Dicembre p. v. sulle L. 100.— versate sul capitale all'atto della sottoscrizione.

Il versamento di liberazione di L. 400.— sarà constatato a tergo della ricevuta consegnata all'atto della sottoscrizione, la quale verrà entro fine Gennaio 1905, scambiata coi titoli definitivi di azioni al portatore.

Tale versamento, quando effettuato in ritardo, sarà passibile di un interesse di mora del 6 0[0, a partire dal 31 Dicembre 1904. Ai sottoscrittori che non avessero effettuato il versamento di liberazione al 31 Marzo p. v., si applicheranno le disposizioni di Legge.

L' opzione potrà esser esercitata:

a **Genova, Milano, Roma, Torino, Firenze, Civitavecchia, Lucca, Novara, Sampierdarena, Spezia**, presso le **Casse Sociali**,

ed all'**Estero**, al cambio che verrà giornalmente fissato dai rispettivi sportelli

a **Basilea** presso la Banque Commerciale da Bâle.
a **Ginevra** presso i Signori A. Chenevière & C.
a **Neuchâtel** presso i Signori Pury & C.
a **Zurigo** presso la Società Acronyme Leu & C.
a **Parigi** presso il Comptoir National d'Escompte de Paris.
a **Berlino** presso la Nationalbank für Deutschland.
» presso i Signori Robert Warschauer & C.
a **Bruxelles** e **Liegi** presso il Crédit Général Liegeois.

I quali terranno a disposizione degli interessati i moduli di sottoscrizione.

Genova, 1 Ottobre 1904.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

Contro
SCROFOLA
ANEMIA - RACHITISMO
PITIECOR BERTELLI
OLIO FEGATO DI MERLUZZO con CATRAMINA
ricostituente di immensa efficacia

AGENZIA per la vendita di biglietti ferroviari per tutte le linee
19, B. Via Condotti.

PARAFULMINI
DALLE MOLLE - Via Due Macelli 10-11

Società Nazionale Trasporti
Fratelli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000,000
(interamente versato)
Succursale di Roma - Corso Umberto I, 372-373

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di Mobilio - Garde - Meubles.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli. 10-11

Impianti, Forniture e manutenzioni

Generic		Tasti porcellana		Pile Leclanche		Quadri		Fili conduttori	
Centim. 6	L. 2.45		—		—	3 Numeri	L. 11.75		
» 7	» 2.80	liscî	L. 0.30	centim. 14	L. 1.60	4 »	» 13.50	7[10	L. 4.—
» 8	» 3.20	filettati ocr	» 0.50	» 16	» 1.90	5 »	» 15.25	8[10	» 5.8.
» 9	» 3.75	legno . . .	» 0.25	» 18	» 2.20	6 »	» 25.75	9[10	» 3.70
» 10	» 4.75	»	» 0.30	» 21	» 2.75	10 »	» 28.50	*Cordoni di seta*	
» 12	» 6.—	Farelli . . .	» 0.45	anche	» 4.50	12 »	» 32.—	al metro . .	L. 0.2

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Tossi, Bronchiti, Bronco-alveoliti
Catarri, Influenza, ecc.
DIREZIONE DEL MANICOMIO GIUDIZIARIO
Gabinetto.

Illmo Sig. Lancellotti.

Sono ormai due mesi che vado sperimentando l'efficacia della **Perle Sulphurol**, ch'Ella ha con tanta diligenza fabbricato a conoiti degli infermi di malattie polmonali, nello scopo di evitar loro gli insonnoli delle altre formule con cui sogliano amministrarsi i preparati balsamici. Sorreggendo la scarsa appetenza finora, posso assicurarle che il suo preparato « **Sulphurol** » mi riuscì di non comune efficacia nello *bronco-corpo da marsania*, nelle *bronchiti subacute e croniche*, anche nei *catarri degli opici non specifici*.

La prontezza della efficacia, il nessun disturbo che provoca la fiducia con che gli infermi me ne sollecitano la somministrazione, il rifiorire delle condizioni generali dei medesimi, constatato dallo aumentato loro peso, mi autorizzano ad attestarle il convincimento che Ella ha arricchito l'arsenale terapeutico di un sussidio veramente utile.

Aversa, 17 Novembre 1898.

Il Direttore Sanitario
Prof **Gaspare Virgilio**

Preparazione chimica del Farmacista
D. Lancellotti
Napoli - Piazza Municipio, 15 - Napoli

FERRO-CHINA ROSATI
Ferro-China alla Noce Vomica
del cav. U. Rosati — Ascoli Piceno

.... Il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente e riunito molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra i migliori preparazioni del genere.

Anche l'altro preparato — Glicerolato d'ipofosfiti composto — ho avuto ripetutamente a lodarmi, specie nei diabetici nei neurastenici e nei casi di deperimento organico.

Sono lieto rilasciare questa mia opinione bastata su molte osservazioni.

Prof. Comm. **Gaetano Manzoni**
Glicerolato di ipofosfiti composto
Roma, A. MANZONI e C., Via di Pietra, 91.

Pillole Anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, malattie da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene dieci e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Al sig. Medici, Farmacisti, Ospedali. Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0[0 di ribasso con libello e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non avarne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galzerano e Pivetta.*

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Si può funzionare poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Pittori Scultori Grandi e bellissimi simboli di affari are in via Flaminia 58. Rivolgersi via Borgognona 13. 245

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

In Piazza Dante affittasi grandi locali ad uso *studio di Pittura* e *Scultura* o magazzino con annesse camere per abitazione. Rivolgersi piazza via Merulana N. 88. 238

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Chi ha mobili usati da vendere, on pensione. Si acquista anche d'intieri appartamenti, pronti contanti, per qualunque somma. Scrivere Serangeli Edoardo Muratte 70. 257

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina Alta Italia desiderebbe unirsi colla famiglia in Roma via Campo Marzio n. 19 terzo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 45

Chi ha soffitte ha denaro! compra tutto ciò che è di scarto nelle soffitte sia di qualunque genere e condizione. Scrivere Armando Visconti vicolo Scalara 84 A. 247

Signorina inglese cerca occupazione ufficio commerciale, o famiglie, o negozio: esclusivamente. Scrivere A. I. posta. Roma. 97.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le tre lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo formo posta Roma. 241

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua inglese e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 46 Scala B. int. 12. 196

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario moderato. Si può inviare lettere alla signora I. S. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 253

Per allieve di canto La signora Maria Dettinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di sentire gli allievi in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 4, Rivolgersi ivi. 250

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

D' AFFITTACSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera civilmente mobilitata presso piccola distinta famiglia senza bambini. Via delle Coppelle 13 p. 2. prima porta a sinistra. Volendo pensione visibile tutto il giorno. 260

Appartamento e camere elegantemente mobiliate presso distinta famiglia in via Nazionale 172 esposizione mezzogiorno 2. piano, scala destra, dirigersi al portiere. 242

Camera grande e salotto affittasi via Veneto 33 mezzanino scala destra N. 2

Appartamento mobiliato Torre Argentina 25 Fuente ss. Corso Vittorio Emanuele e teatro, splendida posizione, prezzo mite. Lo chiavi al 1. piano int. 8. 248

Camera ben mobiliata esposta al sole; via Cavour 117 piano 3. 247

Bella camera mobiliata, con ingresso indipendente, bene, pensione completa. Via Nazionale 46 piano primo. 246

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,35	7.—	8.10	13.20	16.40	19.30	23.45
Pisa.	5.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Torino	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Pisa-Milano. . .	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona.	6.10	—	12.—	16.5	22.27	—	—
Firenze-Milano . .	—	9.25	15.15	14.30	—	23.10	—
Grosseto. . . .	—	—	12.15	—	—	—	—
Tivoli-Avezzano	7.20	—	11.50	—	17.2	20.—	—
Tivoli.	7.50	9.50	—	11.50	17.3	20.—	—
Civitavecchia . .	5.20	—	—	—	—	—	—
Orte.	6.05	8.—	12.10	16.—	17.50	—	19.35
Marino-Albano. . .	7.11	9.40	9.45	12.20	14.50	16.30	17.40
						18.20	19.45
Ansio-Rettune	6.38	—	9.20	—	16.—	—	—
Velletri-Terracina .	6.38	—	—	17.8	—	—	—
Velletri	6.38	—	11.38	17.8	19.5	—	—
Ronciglione-Viterbo.	6.30	—	11.36	16.5	—	—	—
Frascati. . . .	—	8.50	11.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco.	7.50	—	17.5	—	—	—	—

Il treno delle 8,40 che parte per Marino-Albano è fortivo e quello delle 18,20 è festivo.
Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	9	12,55	14.10	19.20	20.14	23.10
Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16.30	—	—
Torino. . . .	7.40	9.40	—	10.10	16.30	23.20	23.48
Milano-Pisa . .	7.40	9.40	—	10.10	16.30	23.20	23.48
Ancona-Foligno.	7.—	—	11.40	14.50	—	21.13	—
Firenze-Firenze .	7.30	12.10	—	19.20	—	—	21.45
Grosseto	8.50	—	—	—	—	—	—
Avezzano-Tivoli . .	—	9.55	13.50	—	20.47	—	—
Tivoli	6.5	9.55	13.50	17.35	—	20.47	—
Civitavecchia. .	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati. . . .	6.37	8.40	15.40	19.54	18.3	21.30	23.52
Nettuno-Anzio .	8.10	—	13.30	19.24	—	—	—
Albano-Marino . .	6.55	8.20	9.17	11.50	14.35	17.40	19.40
						21.42	23.35
Terracina-Velletri	9.35	—	—	—	20.50	—	—
Velletri	7.30	—	9.35	15.20	20.50	—	—
Terracina-Ronciglione.	8.50	14.55	—	21.40	—	—	—
Fiumicino. . . .	8.10	—	—	16.20	—	—	—
Subiaco-Mandela. .	9.40	—	—	—	20.47	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.10	5.57	—	8.50	11.30	—	15.—	18.15	—
Ragni a.	6.27	7.15	—	10.—	12.35	—	15.45	19.30	—
Tivoli a.	7.—	—	—	10.44	13.14	—	16.18	20.32	—
Tivoli p.	6.50	7.50	11.20	16.30	17.50	19.—	—	—	—
Ragni p.	6.37	8.22	11.56	16.54	18.4	19.30	—	—	—
Roma a.	7.40	9.5	12.31	17.40	18.14	20.20	—	—	—

Il treno che parte da Roma alle 5.10 e quello che parte da Tivoli alle ore 19, sono festivi.

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL S. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (ab 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagrestia 5).
CUPOLA S. PIETRO; dalle 8-14. (Formesso via Sagrestia 9)
Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 12 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa Via del Quirinale dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagrestia 5).
Biblioteca Liceo: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 14 alle 17.
Museo BORGIANO e Propaganda Fide: dalle 10 alle 12. Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 15
Catacombe di S. SEBASTIANO (entro la Chiesa: via Appia Antica: dalle 9 al tramonto.
dalle 9 alle 15 dalle 14 al tramonto.
Terme di Tito: via Labicana 198: dalle 9 al tramonto
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina: Appia Nuova al 3. Chilometro

Ingresso Una Lira.

Museo VATINANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: via S. Giovanni, dalle 10 alle 12.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 13.
Id. ETRUSCO: a Villa Giulia (nori Porta del Popolo nella Flaminia, dalle 10 alle 16.
Id. AETICHI F.A. alle Terme Diocleziane, sul chiostro di Michelangiolo: dalle 10 alle 16.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino ed Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.
Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese 12 alle 18.
Galleria NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15
Id. BARBERINI: via Quattro Fontane dalle 10-16
Id. S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Galleria: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 10 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tramonto.
Catacombe S. Callisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di Domitilla e S. Nereo e Achilleo: via delle Sette Chiese 82A dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 44, dalle 9 alle 16.
Castel S. Angelo all'entrata sul Castello, ore 10-16

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Colosseo: piani superiori dalle 7-12 e 15 al tramonto.
Anfiteatro di Ricreazie in via Merulana dalle 9 alle 16.
Colombario Ebraico Appia Antica 37, dalle 9 alle 12

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Columbario di Pomponio Hyacinthus Via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 17.

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Mammola Quale stranio sogonlico quando sopportavi subito non volendo credervi: sofferto... volevo affrettare ora della posta! trovai, lessi, impressi destino perchè sera precedente per forte suiteranno andai lette pensatissimo. Coraggio, speranza, fiori ed amore immutabile amore. 249

Idolatria... mia santa eterna sublimità divina! Fui mia apparizione... tuoi lamenti inginoi... tuo silenzio inesplicabile fiorami credere non m'amassi più. Come potrei disprezzare tue amore santo che m'inebria... unico raggio della mia vita? Disperazione tua amore pietoso, questo credi preferirei l'indifferenza... il nulla. Rassicurati sempre sono come l'appelli il primo giorno, giungo mattino e non più dubitiamo. A questa sera poi solita ora in pace!. Tutta l'anima!... 249

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le 5 pomeridiane, corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali -Tachiostri Lerilleux e Berger-Wi

Sciroppo del Cappuccino
Grande depurativo del sangue
Salsap. 4[10 - altri vegetali 6[10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come sopra: scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto